

## **Corso di Laurea Magistrale in (LMSC-GIUR) Diritto e gestione dei servizi sanitari**



### **Regolamento didattico**

#### **Articolo 1 – Caratteristiche del corso**

Il Corso di Laurea Magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari, attivato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia, afferisce alla Classe delle Lauree LMG/SC GIUR (Giurisprudenza) di cui al D.M. del 22 ottobre 2004, n. 270 e al D.M. 77/2018 e si articola in 2 anni, per complessivi 120 crediti formativi.

#### **Articolo 2 - Obiettivi formativi specifici, descrizione del percorso**

Il corso di laurea magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari si pone l'obiettivo di fornire le basi culturali e metodologiche indispensabili per conoscere e gestire le attività amministrative, l'attuazione di leggi e regolamenti, gli adempimenti gestionali, i processi organizzativi e decisionali, le procedure di definizione e di attuazione di atti di programmazione pubblica e di strategie aziendali, che governano il sistema sanitario, in senso lato.

Gli obiettivi formativi alla base della proposta sono dettati dalla necessità di formare laureati con una preparazione avanzata, fortemente orientata alla specializzazione, e integrata, giuridica ed economico-aziendale, che consente di isolare, interpretare, inquadrare, descrivere, gestire e risolvere questioni e problemi che inevitabilmente esigono un approccio interdisciplinare. Un approccio indispensabile – come hanno sottolineato gli attori istituzionali, sociali ed economici consultati – per organizzare, gestire ed erogare servizi, prestazioni e beni in campo sanitario e socio-sanitario,

sia nel versante della pubblica amministrazione, sia in quello degli operatori privati. Si tratta di un settore particolarmente complesso, sia per la sensibilità di beni, valori e interessi che coinvolge, sia per l'accentuata tecnicità e specificità del quadro normativo e regolamentare di riferimento, sia per la sua articolazione, a volte contraddittoria, confusa o addirittura conflittuale, in livelli programmatici e decisionali (statale, regionale, territoriale, aziendale).

Il Corso si propone di fornire agli studenti una preparazione di livello avanzato nei settori disciplinari fondamentali, giuridici ed economico-aziendali, connessi alla gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari, che consenta di:

- conoscere in modo approfondito la normativa nazionale e regionale in materia di programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari;
- conoscere funzioni, procedimenti amministrativi e processi aziendali, inquadrandoli all'interno dell'ordinamento del sistema sanitario, nazionale e regionale;
- distinguere, individuare e conoscere i livelli programmatici e decisionali in materia sanitaria e

le relazioni fra gli stessi;

- conoscere le competenze allocate ai diversi livelli di governo della sanità e di gestione dei servizi, nonché i connessi profili di responsabilità civile, penale, disciplinare, amministrativa;
- conoscere in modo approfondito i profili di responsabilità civile, penale, disciplinare connessi all'esercizio della professione medica;
- individuare e conoscere procedimenti amministrativi e processi aziendali funzionali all'acquisizione e all'erogazione di beni, prestazioni e servizi in ambito socio-sanitario e il quadro normativo e regolatorio di riferimento;
- conoscere i modelli organizzativi e gestionali, i procedimenti e i processi interni alle pubbliche amministrazioni e alle imprese, sotto il profilo giuridico ed economico-aziendale, nell'ottica della garanzia ed efficienza dei servizi di cura e assistenza, del perseguimento delle migliori performance, della prevenzione e gestione dei rischi, della trasparenza amministrativa, della sostenibilità finanziaria;
- ricostruire e conoscere in modo approfondito la disciplina dei contratti pubblici, in particolare dei rapporti e convenzioni tra P.A. e privati fornitori di beni ed erogatori di servizi e prestazioni in campo sanitario o socio-sanitario;
- distinguere e conoscere i sistemi di controllo, interno ed esterno, delle aziende, di valutazione delle performance e delle prestazioni, di mappatura e gestione del rischio, di verifica della compliance aziendale;
- conoscere e valutare tecniche e modalità di analisi qualitativa e quantitativa in funzione di scelte di programmazione e di gestione;
- ricostruire e conoscere in modo approfondito la disciplina dei rapporti di lavoro del personale del comparto sanità (settore pubblico, privato e privato convenzionato);
- conoscere i profili giuridici connessi alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- individuare e conoscere i profili giuridici e tecnico-gestionali relativi al trattamento dei dati personali sanitari;
- sapere riconoscere, ricostruire e inquadrare giuridicamente i profili bioetici e le esigenze di garanzia della libertà della persona connessi all'attività medica e ai trattamenti sanitari.

A tal fine, il corso presenta un percorso didattico/formativo, teorico e operativo, imperniato su discipline del settore giuridico (Area 12) ed economico (Area 13).

Le attività obbligatorie sono finalizzate a sviluppare conoscenze e competenze indispensabili per il profilo professionale delineato e si sviluppano su un doppio livello.

Il primo, "istituzionale/metodologico/sistemico", è orientato a consolidare le conoscenze teoriche fondamentali, ad approfondire e ricondurre in un quadro di sistema istituti giuridici e nuclei tematici disciplinari che in modo più diretto sono riconducibili al settore medico-sanitario, a sviluppare capacità di interpretazione delle norme e delle loro ricadute applicative. Su questo livello si collocano, con diversa intensità, le attività formative relative ai settori scientifico disciplinari IUS/08, IUS/01, IUS/10, IUS/04, IUS/05, IUS/17.

Il secondo, "applicativo/gestionale", si propone di aiutare gli studenti ad acquisire gli strumenti, logici e operativi, idonei a confrontare il dettato normativo con il contesto dei problemi reali, a impostare correttamente i termini del rapporto tra forme giuridiche e materia sociale ed economica, a individuare modelli e modalità di attuazione del diritto all'interno della concreta esperienza gestionale. Su questo livello si collocano le attività formative relative ai settori scientifico disciplinari IUS/10, IUS/07, SECS-P/07, IUS/01, con insegnamenti specificatamente orientati in tal senso.

Tale secondo obiettivo formativo è perseguito anche attraverso moduli laboratoriali le cui attività, obbligatorie, sono strettamente coordinate con buona parte degli insegnamenti fondamentali in modo da connettere le conoscenze teoriche alle competenze applicative per specifici profili operativi o gestionali. Esercitazioni e attività pratiche, condotte nell'ambito dei laboratori con la collaborazione di figure professionali specialistiche provenienti da istituzioni ed enti già coinvolti in sede di strutturazione del Corso di studio, integrano le lezioni frontali in misura significativa (21 dei 99 CFU previsti per le attività obbligatorie). Si tratta di attività che rivestono un importante ruolo formativo

in quanto consentono allo studente di acquisire competenze e padronanza nell'approccio applicativo e gestionale delle conoscenze teoriche, del metodo scientifico e degli strumenti di analisi, nonché di sviluppare capacità valutative e autonomia operativa. Competenze e capacità indispensabili per il più agevole e rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'assunzione di ruoli di responsabilità nella gestione e nel coordinamento di progetti, strutture e personale che verranno poi perfezionate attraverso la partecipazione al tirocinio formativo previsto al II anno di corso.

Dal punto di vista didattico, inoltre, anche le lezioni frontali stimoleranno processi di partecipazione attiva degli studenti, valorizzando metodologie centrate sullo studente, in particolare l'apprendimento basato sui problemi e sulla loro soluzione (ProblemBased Learning).

### **Articolo 3 - Requisiti richiesti per l'accesso al corso di studio**

L'accesso al Corso di laurea Magistrale è subordinato al possesso di una laurea (o di diploma universitario di durata triennale) o di altro titolo di studio equipollente, conseguito all'estero.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso al corso di studio sono richiesti particolari requisiti curriculari nonché il possesso di un'adeguata preparazione personale.

Con riferimento ai requisiti curriculari, questi si ritengono soddisfatti se lo studente è in possesso di una laurea triennale, acquisita presso l'Università di Foggia o presso altri Atenei, appartenente alle classi L-14 o L-33 (D.M. 270/2004), oppure se è in possesso della laurea quadriennale in Giurisprudenza (ante D.M. 509/99) oppure in Economia.

Nel caso in cui il diploma di laurea sia stato conseguito in altre classi, i requisiti curriculari si considerano soddisfatti se il candidato dimostra, con opportuna certificazione, di aver acquisito nel proprio curriculum universitario (compresi Master, Scuole di Specializzazione, ecc.) almeno 18 crediti formativi universitari così ripartiti (secondo il D.M. "Disciplina delle classi di laurea triennali"):

<i>Ambiti Disciplinari</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>CFU</i>
Privatistico	IUS/01 - Diritto privato IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/04 - Diritto commerciale IUS/07 - Diritto del lavoro	9
Pubblicistico	IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/21 - Diritto pubblico comparato IUS/17 - Diritto penale	9
Economico	SECS-P/01 – Economia politica SECS-P/02- Politica economica SECS-P/06 – Economia applicata	6

L'accesso al corso di Laurea Magistrale è subordinato, inoltre, al possesso di un'adeguata preparazione personale, da verificare mediante un colloquio (ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.M. 270/2004). Tale colloquio, previsto per tutti i candidati indipendentemente dal titolo di laurea già conseguito, si svolgerà nei tempi e secondo le modalità pubblicate sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza.

È inoltre necessario che il candidato possieda adeguate competenze in una lingua dell'Unione

Europea, diversa da quella italiana, di livello non inferiore al B2 del CEF, da verificare attraverso la presentazione di certificazione linguistica riconosciuta o attraverso una prova di lettura, traduzione e comprensione di un testo di contenuto giuridico svolta contestualmente al colloquio diretto ad accertare la complessiva preparazione personale dei candidati.

Non è consentita l'immatricolazione in presenza di debiti formativi, relativi sia ai requisiti curriculari sia alla preparazione iniziale.

#### **Articolo 4 – Iscrizione per trasferimento al Corso di Laurea**

In caso di trasferimento da altro Ateneo e/o da Corso di Laurea appartenente ad altra classe, allo studente che intenda proseguire il Corso di Laurea Magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari viene assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati, anche ricorrendo a colloqui per la verifica delle conoscenze possedute.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di Laurea Magistrale appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati (art. 3, co. 9, D.M. 16 marzo 2007).

Per l'iscrizione ad anni successivi al primo, gli studenti che facciano richiesta di trasferimento da altra Università o di passaggio da altro Corso di Laurea dell'Ateneo di Foggia dovranno ottenere il riconoscimento di un numero di cfu pari o superiore a 30.

In ogni caso, la proposta di riconoscimento di cfu è deliberata dal Consiglio di Dipartimento ed è data facoltà allo studente trasferito da altro Ateneo e/o da altro Corso di Laurea, qualora abbia l'obbligo di colmare debiti formativi di anni precedenti, di optare per l'iscrizione all'anno di corso proposto dal Consiglio ovvero all'anno precedente.

#### **Articolo 5 –Decadenza**

Lo studente fuori corso decade dallo status di studente iscritto ad un Corso di Laurea qualora non abbia superato alcun esame o altra prova valutativa, prevista dall'Ordinamento didattico per sei anni accademiciconsecutivi.

Lo studente decaduto ha la facoltà di immatricolarsi nuovamente a qualsiasi Corso di Laurea potendo chiedere il riconoscimento dei crediti acquisiti nella carriera precedente qualora il Consiglio di Dipartimento, sentiti i docenti titolari delle materie interessate, dichiarino la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi relativi ai corsi seguiti e per i quali lo stesso studente abbia superato i relativi esami di profitto.

È data facoltà allo studente decaduto, qualora abbia l'obbligo di colmare debiti formativi di anni precedenti, di optare per l'iscrizione all'anno di corso proposto dal Consiglio ovvero all'anno precedente.

La stessa disciplina si applica agli studenti rinunciatari.

#### **Articolo 6 – Immatricolazione di laureati**

Gli studenti già in possesso di Laurea Magistrale hanno facoltà, al momento dell'immatricolazione, di chiederne il riconoscimento. Il Consiglio di Dipartimento valuta, alla luce della coerenza con il piano di studi, la carriera individuale per riconoscere il maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui e/o integrazioni per la verifica delle conoscenze possedute, nonché per determinare l'anno di iscrizione.

Per l'iscrizione ad anni successivi al primo, gli studenti dovranno ottenere il riconoscimento di un numero di cfu pari o superiore a 30.

In ogni caso, la proposta di riconoscimento di cfu è deliberata dal Consiglio di Dipartimento ed è data facoltà allo studente immatricolato che sia già in possesso di laurea, qualora abbia l'obbligo di colmare debiti formativi di anni precedenti, di optare per l'iscrizione all'anno di corso proposto dal Consiglio ovvero all'anno precedente.

### **Articolo 7 – Quadro generale delle attività formative**

Nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari (classe LMG/01), lo studente deve acquisire i seguenti crediti formativi, così suddivisi per tipologia di attività formativa:

- Attività formative caratterizzanti: 69 crediti formativi
- Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare: 21 crediti formativi
- Attività formative autonomamente scelte dello studente [art. 10, comma 5, lettera a) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]: 12 crediti formativi
- Prova finale [art. 10, comma 5, lettera c) D.M. 22 ottobre 2004, n. 270]: 9 crediti formativi
- Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini e altro [(art.10, comma 5, lettera d)]: 3 crediti formativi.
- Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali: 6 crediti formativi.

### **Articolo 8 – Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

Le attività formative sono distribuite in due anni.

Per ciascun insegnamento, presente nel piano di studi, sono indicati il settore o i settori scientifico-disciplinari, i crediti formativi, la tipologia di attività formativa, l'eventuale articolazione in moduli, le propedeuticità.

Gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi, i metodi didattici, le modalità di erogazione e di verifica del profitto, sono indicate nei programmi di insegnamento pubblicati sul sito web del Dipartimento.

### **Articolo 9 – Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004 e approvate, su richiesta dello studente, dal Consiglio di Dipartimento, possono essere selezionate tra le attività formative inserite nell'ambito dei Corsi di studio attivati presso il Dipartimento di Giurisprudenza o presso altri Dipartimenti dell'Ateneo.

Non possono in nessun caso essere scelti insegnamenti che abbiano un'articolazione del programma didattico perfettamente identico.

Lo studente deve presentare il piano di studi nel quale indicare le attività formative autonomamente scelte, che intende frequentare, entro il termine stabilito con delibera del Consiglio di Dipartimento.

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente e svolte senza la preventiva presentazione del piano di studi sono annullate d'ufficio dalla Segreteria Studenti.

Sulla base della programmazione delle attività didattiche, il Dipartimento predisponde e pubblicizza un elenco d'insegnamenti consigliati, la cui coerenza con il progetto formativo è assicurata. In tal caso, il piano di studi presentato dallo studente è automaticamente accettato, senza necessità che sia sottoposto al vaglio del Consiglio di Dipartimento.

### **Articolo 10 – Eventuale riconoscimento di crediti formativi**

Il Consiglio di Dipartimento può riconoscere competenze acquisite fuori dall'Università esclusivamente nei seguenti casi:

- quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla

<p>cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'Università. Per tali attività è previsto il riconoscimento di un numero non superiore a 12 cfu, secondo le prescrizioni contenute nella nota MIUR n.160 del 04/09/2009, nonché secondo le modalità indicate dall'apposito Regolamento predisposto dall'Università di Foggia.”</p>
<p><b>Articolo 11 – Programmi di mobilità studentesca</b> Nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza la formazione dei propri iscritti può avvenire anche attraverso la partecipazione ai programmi internazionali di mobilità studentesca, con particolare riferimento ai programmi in ambito comunitario. Le modalità di partecipazione, di frequenza e le condizioni per il riconoscimento degli esami e dei relativi crediti formativi sono disciplinati da appositi regolamenti di Ateneo.</p>
<p><b>Articolo 12 – Studio individuale dello studente</b> In considerazione delle caratteristiche del Corso di Laurea e delle forme di didattica previste,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il rapporto fra ore di lezione e ore di studio individuale è di 1:2,125 (a 8 ore di lezione corrispondono 17 ore di studio individuale);</li> <li>• il rapporto fra ore di esercitazione e ore di studio individuale è di 1:1,5 (a 10 ore di esercitazioni o seminari corrispondono 15 ore di studio individuale);</li> <li>• le ore di studio individuale equivalgono alle ore dedicate ad altre attività di apprendimento o di autoapprendimento, individuali o di gruppo, che non richiedono attività di successivo approfondimento mediante studio individuale (quali seminari a carattere informativo, auto-apprendimento mediante attività di laboratorio informatico, <i>stages</i>, tirocini, visite aziendali).</li> </ul>
<p><b>Articolo 13 – Frequenza</b> La frequenza non è obbligatoria ma è fortemente raccomandata per tutte le attività formative. Non possono essere sostenuti gli esami relativi a insegnamenti previsti in anni successivi all'anno d'iscrizione, ferma restando la facoltà per lo studente di richiedere anticipazioni disciplinate dal successivo articolo. Inoltre, ciascun esame può essere sostenuto solo al termine del semestre di lezione, indipendentemente dalla frequenza o meno, anche nel caso siano autorizzate anticipazioni.</p>
<p><b>Articolo 14 – Acquisizione dei crediti</b> I crediti relativi alle attività formative sono acquisiti a seguito del superamento dell'esame di profitto. Ferre le propedeuticità e nel rispetto del piano di studi, è riconosciuta allo studente la facoltà di richiedere l'anticipazione degli esami di profitto per un massimo di 12 cfu relativo a insegnamenti per i quali la frequenza sia prevista in anni successivi a quello di corso. La richiesta di anticipazione deve essere presentata alla Segreteria studenti entro il 31 agosto di ogni anno ed è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento, secondo le modalità previste dal Regolamento degli esami di profitto di Dipartimento. Il Consiglio di Dipartimento può autorizzare l'anticipazione di un numero di cfu superiore a 12 cfu relativi esclusivamente agli insegnamenti nel II semestre del II anno di corso allo studente che programmi di laurearsi anticipatamente rispetto alla durata normale e che presenti istanza entro il 31 gennaio del I anno di iscrizione.</p>
<p><b>Articolo 15 – Prove di verifica delle attività formative</b> Le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi. Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente, titolare dell'insegnamento, e la loro composizione è disciplinata dal Regolamento Didattico di Ateneo e da apposito regolamento del Dipartimento di Giurisprudenza. Lo svolgimento degli esami è pubblico. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica del voto, di un esame già superato. La valutazione viene espressa in trentesimi, con eventuale lode. Qualora lo studente decida di ritirarsi o non abbia conseguito una valutazione sufficiente, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non incide sulla sua carriera scolastica.</p>
<p><b>Articolo 16 – Orientamento e tutorato</b></p>

<p>Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste attività di tutorato per l'orientamento e il supporto alle attività formative organizzate dal Corso di Laurea.</p> <p>Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dal Dipartimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e da ulteriori regolamenti di Ateneo e di Dipartimento.</p>
<p><b>Articolo 17 – Organizzazione della didattica</b></p> <p>L'attività didattica è organizzata in due semestri.</p> <p>L'attività didattica relativa agli insegnamenti si svolge nell'ambito di un singolo semestre.</p> <p>Il calendario della didattica è approvato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Dipartimento e adeguatamente pubblicizzato sul sito web del Dipartimento.</p>
<p><b>Articolo 18 – Prova finale e conseguimento del titolo</b></p> <p>Per il conseguimento della laurea Magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari è necessaria l'acquisizione di 120 crediti formativi relativi alle attività formative previste dal curriculum, ivi compresi i crediti formativi relativi al superamento della prova finale.</p> <p>La prova finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente, sotto la guida di un relatore, che riveli capacità critica di analisi e padronanza della materia.</p> <p>Le modalità di preparazione e discussione della prova finale sono disciplinati in apposito regolamento.</p>
<p><b>Articolo 19 – Docenti del Corso di Laurea</b></p> <p>Ai sensi dell'art. 1, co. 9, del D.M. 16 marzo 2007, gli insegnamenti corrispondenti ad almeno 60 cfu saranno tenuti da professori o ricercatori di ruolo presso l'Università di Foggia, inquadrati nei settori scientifico-disciplinari relativi agli insegnamenti stessi.</p> <p>I docenti di riferimento, i tutor disponibili per gli studenti del corso, i nominativi dei docenti del Corso di Laurea, e i requisiti specifici di ciascun docente rispetto alle discipline insegnate sono pubblicati sul sito web del Dipartimento e di Ateneo.</p>
<p><b>Articolo 20 – Certificato supplementare</b></p> <p>Ad integrazione dell'attestazione della laurea Magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari, le competenti strutture di Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche, provvedono al rilascio del certificato supplementare, detto "Diploma Supplement", che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.</p>
<p><b>Articolo 21 – Attività a favore degli studenti con disabilità.</b></p> <p>Il Dipartimento si impegna a promuovere l'inserimento e l'integrazione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) in tutti gli aspetti della vita universitaria, in adempimento della legge-quadro n. 104/1992 e s.m.i., ed in particolare della legge n. 17/1999, della legge n. 170/2010.</p> <p>Presso il Dipartimento è istituita la Commissione disabilità che ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assicurare la fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità personale, che realizzino l'eguaglianza di trattamento e il rispetto della specificità delle esigenze dello studente;</li> <li>- prevenire e rimuovere le cause che possano impedire allo studente con disabilità di realizzare il proprio piano di studi e che conducano a fenomeni di emarginazione;</li> <li>- promuovere, in un'ottica sinergica, l'inserimento e l'integrazione dello studente disabile in ambito universitario e, quindi, sociale.</li> </ul>
<p><b>Articolo 22 – Monitoraggio e valutazione della qualità del servizio formativo; riesame periodico del Corso di Laurea</b></p> <p>In linea con la normativa europea (principi ENQA) e nazionale (procedura AVA), tutte le componenti (coordinatore, docenti, studenti, personale non docente) del CdS si impegnano in un miglioramento continuo della didattica in tutte le sue fasi (programmazione, erogazione, monitoraggio e risultati).</p> <p>Annualmente sono raccolti e criticamente valutati i dati relativi a: provenienza, caratteristiche degli studenti iscritti, eventuali abbandoni, progressioni di carriera, tasso di frequenza, efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, esiti occupazionali, efficacia esterna percepita dal mondo del lavoro, adeguato svolgimento delle attività formative, con particolare riguardo alla corrispondenza con la</p>

pianificazione del Corso di Laurea, accertamento della preparazione iniziale e del funzionamento delle prove di accesso.

E' garante di tali procedure il Coordinatore del Corso di Laurea che segue la progettazione, lo svolgimento e la verifica (riesame) del percorso formativo e assicura lo svolgimento delle attività del processo di assicurazione della qualità, autovalutazione e accreditamento nei modi e tempi indicati dal Presidio della Qualità di Ateneo per il corretto rispetto delle fasi del processo stesso.

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità garantisce la corretta compilazione della Scheda SUA-CdS, tenendo presente le informazioni previste nel Rapporto annuale di Riesame e assicura lo svolgimento delle azioni del processo di qualità in relazione alla definizione della domanda di formazione.

Provvede alla stesura del Rapporto di Riesame e all'individuazione di azioni di miglioramento, sia su base annuale che pluriennale rilevando i dati relativi ai risultati delle attività didattiche del CdS, le schede dell'opinione degli studenti, dei laureati, dei docenti e degli enti e delle imprese presso i quali gli studenti effettuano stage o tirocini, il recepimento degli obiettivi della qualità della didattica definiti dagli Organi di Governo, i suggerimenti formulati dal NdV e della CPDS, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione didattica paritetica di Dipartimento esprime la propria valutazione sul processo formativo e formula proposte di miglioramento, redigendo una relazione annuale, secondo l'Allegato V del documento finale ANVUR che invia al Coordinatore del Corso di Studi, al Direttore di Dipartimento, al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

#### **Articolo 23 – Norme transitorie**

Il presente Regolamento entra in vigore dall'anno accademico 2023/24.

## **PIANO DI STUDI**

### **Anno I**

<b>Tipologia</b>	<b>SSD</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Ore di lezione</b>	<b>N. esami</b>	<b>CFU</b>
Caratterizzante	IUS/08	Diritto costituzionale della salute	48	1	6
Caratterizzante	IUS/01 IUS/05	Biodiritto e responsabilità.	96	2	12
Caratterizzante	IUS/10	Programmazione dei servizi sanitari. – Lezioni (6 CFU)	48	3	9
		Programmazione dei servizi sanitari. – Laboratorio (3 CFU)	24		
Caratterizzante	IUS/04	Diritto dell'impresa sanitaria	72	4	9
Affine e integrativo	SECS-P/07	Economia e management delle aziende sanitarie – lezioni (9 CFU)	72	5	12
		Economia e management delle aziende sanitarie – laboratorio (3 CFU)	24		
DM 270/04 art.		Attività autonomamente a scelta dello	48	6	6
<b>Totale cfu</b>					<b>54</b>

### **Anno II**

<b>Tipologia</b>	<b>SSD</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Ore di lezione</b>	<b>N. esami</b>	<b>CFU</b>	<b>Propedeuticità</b>
Caratterizzante	IUS/10	Ordinamento e contratti in sanità– lezioni (6 CFU)	48	7	9	
		Ordinamento e contratti in sanità– laboratorio (3 CFU)	24			



Caratterizzante	IUS/07	Rapporti di lavoro e sanità- lezioni (6 CFU)	48	8	12	
		Rapporti di lavoro e sanità- laboratorio – (3 CFU)	24			
		Rapporti di lavoro e sanità- laboratorio – (3 CFU)	24			
Affine e integrativo	SECS- P/07	Programmazione e controllo delle aziende sanitarie- lezioni (6 cfu)	48	9	9	Economia e management delle aziende sanitarie.
		Programmazione e controllo delle aziende sanitarie- laboratorio (3 CFU)	24			
Caratterizzante	IUS/01	Gestione dei dati sanitari.	48	10	6	
Caratterizzante	IUS/17	Responsabilità penale e sanità.	48	11	6	
DM 270/04 art.10, c. 5 lett. a)		Attività autonomamente a scelta dello studente	48	12	6	
DM 270/04 art. 10, c. 5 lett. d)	IUS/13	Laboratorio “I flussi dei dati sanitari nel diritto internazionale ed europeo”.	24	13	3	
DM 270/04 art. 10, c. 5 lett. d)		Tirocinio			6	
DM 270/04 art. 10, c. 5 lett. c)		Prova finale			9	
<b>Totale cfu</b>					<b>66</b>	

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

### ISTITUZIONALE/METODOLOGICO

#### Conoscenza e comprensione

Le attività didattiche e formative sono orientate a consolidare le conoscenze teoriche fondamentali, ad approfondire e ricondurre in un quadro di sistema istituti giuridici e nuclei tematici disciplinari che in modo più diretto sono riconducibili al settore medico-sanitario, a sviluppare capacità di interpretazione delle norme e delle loro ricadute applicative.

Il laureato deve acquisire un'approfondita conoscenza:

- dell'assetto istituzionale delle garanzie e tutele in materia di salute e accesso alle cure delineato dalla Costituzione (IUS/08);

- degli aspetti bioetici e delle garanzie di libertà della persona connessi all'attività medica e ai trattamenti sanitari (IUS/01; IUS/08);

- dei profili giuridici e tecnico-gestionali relativi al trattamento dei dati personali sanitari (IUS/01; IUS/13);

- delle forme e dei modi di esercizio di attività e servizi in ambito sanitario e dei riflessi in ordine alla articolazione delle responsabilità, con riferimento sia alla disciplina comune che alle regolamentazioni settoriali dirette ad assicurare l'adeguatezza dei modelli organizzativi; dei modelli organizzativi e dei processi di controllo interno ed esterno nell'ottica del perseguimento delle migliori performance, della prevenzione e gestione dei rischi, della sostenibilità finanziaria e ambientale, dei doveri di due diligence, della verifica della compliance aziendale; della tutela degli intangibile assets (IUS/04);

- dei profili di responsabilità civile, penale e amministrativa in campo medico e sanitario e di quelli connessi alla sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché della disciplina in materia assicurativa (IUS/01; IUS/05; IUS/17).

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ci si aspetta che il laureato sia in grado di individuare e attivare funzioni e tutele in materia di salute e servizi sanitari, inquadrandole all'interno dell'ordinamento del sistema sanitario; di analizzare, valutare ed elaborare modelli e soluzioni organizzative di esercizio di attività e servizi in ambito sanitario idonei a disciplinare i processi decisionali, anche sotto il profilo dell'adeguatezza ed efficienza delle prestazioni, della prevenzione e gestione dei rischi, della sostenibilità finanziaria e ambientale, dei doveri di due diligence, della verifica della compliance aziendale; di valutare e contribuire a elaborare analisi necessarie per le scelte di programmazione e di gestione che tengano conto delle funzioni e responsabilità allocate ai diversi livelli e dei profili di responsabilità civile, penale, amministrativa; di impostare e gestire procedimenti amministrativi e processi decisionali in funzione della tutela e assistenza del malato, anche sotto il profilo della garanzia della sua libertà di autodeterminazione; di impostare, gestire e coordinare procedimenti amministrativi e processi decisionali aziendali in materia di sicurezza e trattamento dei dati sanitari.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate – mediante prove valutative intermedie e verifiche in itinere, e con prove finali d'esame, svolte in forma orale o scritta – nelle seguenti attività didattiche e formative:

IUS/08 - Diritto costituzionale della salute

IUS/01, IUS/05 - Biodiritto e responsabilità.

IUS/04 - Diritto dell'impresa sanitaria

IUS/17 - Responsabilità penale e sanità

IUS/01 - Gestione dei dati sanitari.

IUS/13 - I flussi di dati sanitari nel diritto internazionale ed europeo (laboratorio).

Ulteriore momento di acquisizione e verifica delle conoscenze e della capacità di applicazione è dato dal tirocinio formativo previsto al II anno di corso presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali.

## **APPLICATIVO/GESTIONALE**

### **Conoscenza e comprensione**

Le attività didattiche e formative sono orientate a fornire agli studenti gli strumenti, logici e operativi, idonei a confrontare il dettato normativo con il contesto dei problemi reali, a impostare correttamente i termini del rapporto tra forme giuridiche e materia sociale ed economica, a individuare modelli e modalità di attuazione del diritto all'interno della concreta esperienza gestionale.

Il laureato deve acquisire un'approfondita conoscenza:

- della normativa nazionale e regionale in materia di programmazione e organizzazione dei servizi sanitari. dei livelli programmatori e decisionali in materia sanitaria e delle corrispondenti interrelazioni (IUS/10);
- della disciplina dei contratti pubblici, in particolare dei rapporti e convenzioni tra P.A. e privati fornitori di beni ed erogatori di servizi e prestazioni in campo sanitario o socio-sanitario (IUS/10);
- della disciplina dei rapporti di lavoro del personale del comparto sanità nel settore pubblico, privato e privato convenzionato (IUS/07);
- dei postulati economico-aziendali in materia di organizzazione e governance aziendale, dei sistemi di accounting, del reporting economico-finanziario e di sostenibilità (SECS-P/07);
- dei sistemi di controllo, interno ed esterno, delle aziende, dei modelli di performance measurement e di value creation, di determinazione del costing aziendale (SECS-P/07).

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Ci si aspetta che il laureato sia in grado di orientarsi, con sicurezza, tra le fonti normative e regolamentari (nazionali e regionali) in tema di programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari; di individuare e definire procedimenti amministrativi e processi decisionali aziendali funzionali alla programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari; di valutare e contribuire a elaborare analisi qualitative e quantitative necessarie per le scelte di programmazione e di gestione; di inquadrare e definire procedimenti e attività all'interno della Pubblica Amministrazione e rapporti con altri livelli o settori della Pubblica Amministrazione; di contribuire e fornire supporto alla definizione di strategie aziendali, di modelli e processi organizzativi più idonei sotto il profilo dell'efficienza, efficacia e della sostenibilità economica; di impostare e supportare attività e processi di controllo e valutazione delle performance e delle prestazioni, di mappatura, analisi e gestione del rischio, di verifica della compliance aziendale, di performance measurement e di value creation, di determinazione del costing aziendale; di inquadrare, impostare e definire i rapporti tra operatori privati e la Pubblica Amministrazione; di impostare e gestire procedimenti amministrativi e processi decisionali aziendali nell'esercizio di funzioni di acquisizione e/o erogazione di beni, servizi e prestazioni in campo sanitario o socio-sanitario; di impostare e gestire procedimenti amministrativi e processi decisionali aziendali funzionali al reclutamento e alla gestione del personale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate – mediante prove valutative intermedie e verifiche in itinere, e con prove finali d'esame, svolte in forma orale o scritta, nonché attraverso laboratori tematici che integrano le lezioni frontali e saranno condotti da esperti del settore – nelle seguenti attività didattiche e formative:

IUS/10 - Programmazione dei servizi sanitari.

IUS/10 - Ordinamento e contratti in sanità

IUS/07 - Rapporti di lavoro e sanità

SECS-P/07 - Economia e management delle aziende sanitarie

SECS-P/07 - Programmazione e controllo delle aziende sanitarie.

Ulteriore momento di acquisizione e verifica delle conoscenze e della capacità di applicazione è dato dal tirocinio formativo previsto al II anno di corso presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali.